

I rischi della finanza

Le nuove regole per aiutare i piccoli risparmiatori ignari

Padoan: «Al Fisco serve più personale»

Il ministero dell'Economia intende aumentare il personale dell'Agenzia delle Entrate. Lo ha dichiarato il ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan in un'inter-

vista al quotidiano finanziario tedesco *Boersen Zeitung* riportata dall'agenzia Bloomberg.

La voluntary disclosure, ha dichiarato Padoan, «è andata molto be-

Primo Piano 3

ne», ma adesso è richiesto «un impegno notevole all'Agenzia delle entrate, che deve fare gli accertamenti, quindi prevediamo di potenziare l'organico».

LA CRISI DEL CREDITO. Nuovo allarme da una ricerca: ci sono quasi 16 miliardi di azioni non quotate in 20 istituti

Banche, fondo da 100 milioni L'arbitro non sarà la Consob

Il governo lo stabilirà per decreto
Finanziamento ponte previsto
per il salva-banche: 2,5 miliardi
Patuelli, Abi, difende Bankitalia

ROMA

Arriva la «scialuppa» di salvataggio del governo. Un fondo di solidarietà da 100 milioni, alimentato con le stesse risorse di tutela dei correntisti, servirà anche ai rimborsi per i mini-investitori rimasti intrappolati nelle obbligazioni subordinate di Banca Etruria, Banca Marche, Carife e CariChieti. Ma i criteri e le modalità, che prevedono anche arbitri, non sono ancora stati fissati.

Ieri da Palazzo Chigi hanno fatto sapere che per gli arbitri non sarà scelta la Consob, cioè una delle due authority, l'altra è Bankitalia, al centro delle polemiche per la vigilanza. «Sarebbe incoerente che un giocatore della vicenda possa ergersi a giudice per dirimere la controversia», fanno sapere dal governo.

Ma le polemiche non si placano. Quelle politiche prendono di mira, con la richiesta di dimissioni, soprattutto il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi, per il ruolo avuto dal padre e dal fratello nella Banca dell'Etruria. Il confronto si scalda anche sulle soluzioni scelte e sul ruolo delle autorità di vigilanza. La scelta del governo piace alle banche. Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che chiede di non delegittimare Bankitalia, definisce «costruttivo» ma anche «di legalità e celere» il metodo scelto.

Non la pensano così le «vittime» del salva-banche, gli obbligazionisti subordinati dei quattro istituti che si preparano alla manifestazione di oggi a Firenze, proprio vicino alla Leopolda renziana. Definiscono la proposta concordata con l'Ue «irricevibile e persino irrispettosa». Poi spiega-



Manifestazione dei giorni scorsi a Roma degli azionisti e obbligazionisti delle quattro casse salvate

no: «Non vogliamo elemosine, né fondi e né arbitri, caso per caso. Le banche debbono prendersi la responsabilità di aver venduto prodotti finanziari inadatti ai loro clienti, come anche rimarcato dalla Ue».

Le misure del governo, che sono ancora in parte non defi-

**I risparmiatori:
«Non vogliamo
elemosine,
le banche siano
responsabili
dei danni fatti»**

**«Scialuppa»
per 10.500
obbligazionisti
subordinati,
i più danneggiati
dal crac**

nite e rinviato a due decreti i criteri e la scelta degli «arbitri», contengono però alcuni paletti precisi.

REGOLE PRECISE. È previsto che l'arbitrato sia subordinato all'accertamento di violazioni da parte di chi ha collocato i bond. Rimane salvo, poi, il diritto al risarcimento del danno per via giudiziaria anche se, ovviamente, se nel frattempo è stato ottenuto un rimborso, dovrà essere restituito. Il nuovo fondo di solidarietà, comunque, non userà risorse pubbliche, ma i soldi del Fondo unico di garanzia dei depositi, alimentato dalle banche. Che, dalle proposte del governo, ricevono comunque qualche dono. Potranno dedurre ai fini Ires e Irap anche i contributi volontari e, dal 2017, non verranno penalizzati dal calo dell'Ires. Il governo, poi, guarda al futuro e mette sul fondo dei salvataggi una posta da 2,5 miliardi come «finanziamento ponte»: serviranno per gli interventi urgenti, da attivare in pochi giorni. Il sistema bancario dovrà poi restituirli.

I grillini attaccano. «Il Pd sta dalla parte delle banche», afferma il vice presidente della Camera del Movimento 5 Stelle, Luigi di Maio. Ma il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ribatte: «Il governo si è schierato nettamente dalla parte dei risparmiatori, perché salvare le banche ha significato salvare i risparmiatori».

La novità, contenuta nella

legge di Stabilità, è dunque quella di un fondo di solidarietà finanziato con 100 milioni del quale potranno beneficiare solo cittadini e mini-imprenditori, in gran parte attraverso arbitrati caso per caso. È questa la scialuppa di salvataggio per i 10.500 risparmiatori che hanno sottoscritto le obbligazioni subordinate delle quattro banche che hanno fatto crac. I meccanismi di rimborso, prevede l'emendamento del governo, non saranno per tutti ma solo per gli «investitori-persone fisiche». Potranno fare domanda anche gli imprenditori individuali, gli imprenditori agricoli e i coltivatori diretti.

A RISCHIO 16 MILIARDI. Intanto è emerso che ci sono quasi 16 miliardi di euro di azioni di banche, medie e piccole, non quotate sui mercati regolamentari e difficilmente scambiabili che potrebbero inoltre perdere una parte consistente del loro valore nei prossimi mesi. È quanto si ricava dai dati Consultique, che tengono conto di circa 20 istituti di credito. I dati, spiegano dalla società di analisti indipendenti, prendono in considerazione il capitale netto. Le azioni non sono necessariamente titoli «a rischio», ma in alcuni casi sono illiquide, ovvero non scambiabili facilmente sul mercato come in Borsa e sono state vendute dalla rete delle filiali alla clientela retail magari in cambio di agevolazioni su finanziamenti o mutui. •